REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE E URBANISTICA

Circolare n. 1692/GAB del 5 GIU. 2006

Oggetto: POR 2000-2006 MIS. 4.9 - Caratteristiche tecniche e tipologie costruttive dei contenitori di stoccaggio, previsti dal programma di azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di Arborea, adottato con DGR n. 14/17 del 04.04.2006

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, d'intesa con l'Assessore dell'Urbanistica, in ottemperanza al mandato di cui alla DGR 4/13 del 31.1.2006, comunica le seguenti disposizioni in merito alle caratteristiche tecniche e le tipologie costruttive dei contenitori di stoccaggio previsti al paragrafo 8 del Programma di azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di Arborea, approvato con DGR n. 14/17 del 4.04.2006.

CONTENITORI DI STOCCAGGIO

a) I contenitori per lo stoccaggio delle deiezioni miste (solide e liquide), la cui separazione è ottenuta per gravità, potranno essere realizzati con diversi materiali tra i quali il calcestruzzo, l'acciaio, il PVC e tessuto poliestere. Questi serbatoi o vasche dovranno essere scoperti, in modo da garantire l'ossigenazione delle deiezioni e lo sfiato dei residui della fermentazione; tale soluzione non impatta negativamente col paesaggio poiché il risultato liquido della separazione, si presenta color marrone o verdastro e comunque in sintonia con i colori dell'ambiente agricolo circostante.

b) I serbatoi per la gestione dei liquami dovranno essere realizzati in calcestruzzo e dotati di appositi separatori; la forma dovrà essere circolare per favorire la circolazione dei liquami mentre l'altezza non dovrà superare i cinque metri. I serbatoi dovranno essere interrati, almeno parzialmente; la corretta profondità di interramento è in relazione alla profondità della falda superficiale. A protezione della falda da eventuali infiltrazioni, percolazioni o dispersioni, il fondo e le pareti dei contenitori devono essere adeguatamente impermeabilizzati mediante materiale naturale od artificiale come previsto dal D.L. 36/2003 di attuazione della Dir 1999/31 CE e il DL 152/06 pubblicato in G.U. n. 88.

OPERE COMPLEMENTARI E DI TUTELA DEL PAESAGGIO

Per il loro corretto funzionamento, i serbatoi dovranno essere integrati da attrezzature e macchinari quali separatori, pompe e agitatori, nonché da idonee condotte di adduzione idrica ed elettrica opportunamente dimensionate. Al fine di poter effettuare i necessari controlli (in particolare per verificare periodicamente la tenuta del serbatoio, l'altezza di falda, ecc.) dovranno prevedersi appositi pozzetti di ispezione ovvero una trivellazione ispezionabile adiacente al contenitore. E' altresì raccomandabile la realizzazione di un drenaggio in falda al di sotto dell'opera.

La parte fuori terra, opportunamente tinteggiata con colori della gamma delle terre naturali, dovrà perimetralmente essere sistemata con una barriera vegetale, mettendo a dimora essenze mediterranee tipo frangivento, dotate di idoneo impianto di irrigazione per permetterne un più rapido accrescimento.

Nel caso di interramento poco profondo (un metro circa), il materiale di risulta proveniente dallo scavo dovrà essere utilizzato per colmare le pareti fuori terra. Nelle scarpate così formate si dovrà intervenire con la sistemazione perimetrale delle essenze vegetali mediterranee arboree o arbustive, integrate da essenze erbacee di copertura.

L'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA
Francesco Foddis

L'ASSESSORE DELL'URBANISTICA
Gianvalerio Sanna